

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FROSINONE ORGANISMO DI MEDIAZIONE FORENSE

ALLEGATO B CODICE ETICO

Tutti coloro che svolgono il ruolo di mediatore sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme di comportamento:

Il mediatore deve essere formato adeguatamente e deve mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione in tecniche di composizione dei conflitti.

Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.

Il mediatore deve comunicare qualsiasi circostanza che possa menomare la propria indipendenza e imparzialità, anche se questa possa di fatto non influire sulla correttezza nei confronti delle parti, ovvero che possa ingenerare la sensazione di parzialità o di mancanza di neutralità.

Per indipendenza deve intendersi l'assenza di qualsiasi legame oggettivo tra il mediatore ed una delle parti per rapporti personali o lavorativi.

Per imparzialità deve intendersi l'attitudine soggettiva del mediatore a non favorire una parte a scapito dell'altra.

Per neutralità deve intendersi la posizione del mediatore il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di conciliazione.

Il mediatore deve sempre agire e comportarsi in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite.

Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni in seguito all'incapacità di mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.

Il mediatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio della mediazione, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato:

le finalità e la natura del procedimento di mediazione;

il ruolo del mediatore e delle parti;

gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore e delle parti.

Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza indipendentemente dall'importo e dalla tipologia della controversia.

Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla mediazione o che sia ad essa correlata, ivi compreso il fatto che la mediazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.

Qualsiasi informazione confidata al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte stessa e salvo che riguardi fatti contrari alla legge o all'ordine pubblico.

Frosinone lì 31 Dicembre 2011.